

BASKET A2

Givova, a Casale sfida ad alta quota La spinta di Mayo

**IL PLAYMAKER**

Josh Mayo della Givova

Quarta trasferta in sei giornate di campionato. Nel prossimo turno del girone ovest del campionato di serie A2 la Givova Scafati sarà ancora una volta impegnata lonta-

no dal PalaMangano. In due delle tre precedenti uscite fuori casa, è andata bene agli uomini di patron Longobardi, capaci di imporsi sia contro l'Assigeco Casalpusterlengo che la Paffoni Omegna. La sconfitta (che tra l'altro è l'unica subita finora) è arrivata contro la Bermè Reggio Calabria: un virus intestinale decimò l'organico e ne condizionò il rendimento, nonostante l'ottima prestazione.

Rispetto alle altre tre gare lontano da casa, quella che domani (ore 18) attende i gialloblù è una sfida che ha un sapore ed un valore completamente diverso. Non a caso è infatti il big match della sesta giornata. Al PalaFerraris si affronteranno due delle quattro società capofila del raggruppamento, insieme a Fortitudo Agrigento e Bcc Agropoli. In palio c'è la vetta alla classifica e la Novipiù Casale Monferrato dispone di nomi e numeri importanti, tali da spazzare il campo da qualsiasi dubbio sul fatto che, per la compagine dell'Agro, questa sia la partita più difficile da inizio stagione. L'allenatore irpino Ramondino dispone di una rosa ampia, variegata, che si conosce praticamente a memoria. Non è solo il quintetto base formato

dal play Tomassini, dalla guardia Bray (miglior realizzatore dei suoi con una media punti gara di 17,2), dall'ala piccola Natali, dall'ala grande Martinoni (miglior italiano, con una media punti gara di 11,2, con il 56% da due e una media rimbalzi di 5,8) e dal centro Fall, a tenere in apprensione il team scafatese. Dalla panchina, infatti, spiccano nomi altisonanti, come quello dell'esperta guardia (classe '80) Blizzard, dell'ala piccola Sauders, del giovane play di scorta De Nicolao e dei due ricambi dei lunghi Vangelov e Ruiu.

«Siamo in una buona condizione fisica e mentale, ma possiamo sicuramente migliorare. Casale Monferrato è una squadra molto forte. Ci attende una partita molto difficile – ha analizzato il playmaker Joshua Mayo – ma allo stesso tempo siamo pronti e motivati a disputare la nostra buona partita, anche se saremo di scena nuovamente fuori casa. Loro sono un gruppo ben assemblato, con il nucleo storico che si conosce a memoria, giocando insieme da diversi anni. Anche a noi toccherà provare a giocare come se ci conoscessimo da molto tempo».

ILARIA ARPAIA